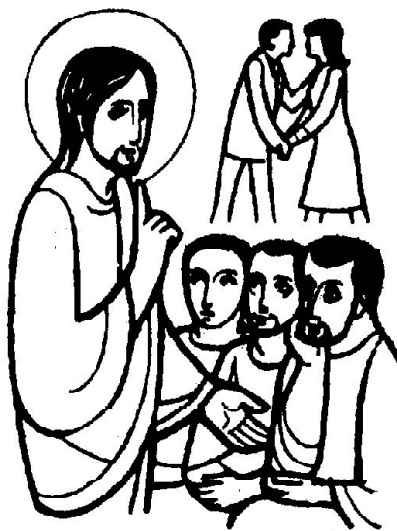


Il Settimanale

La comunione sponsale

Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!» San Paolo definisce così nella lettera agli Efesini (Ef 5,32) l'amore che unisce indissolubilmente Cristo e la sua Chiesa, un amore che ha i caratteri di quello coniugale. La liturgia di oggi ci permette di contemplare il segno più grande dell'amore divino sulla terra: la vita umana e la sua realizzazione nella comunione sponsale. La prima lettura, tratta dal libro della Genesi, mostra come l'opera di creazione dell'uomo venga portata a compimento nella donna: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda» (Gen 2,18). Queste parole di Dio riecheggiano nell'universo all'inizio dei tempi e a esse si aggiungono quelle del primo uomo: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne» (v. 23). Il meraviglioso disegno del Padre si compie in questa comunione che è l'unione di maschio e femmina: «e i due saranno un'unica carne» (Gn 2, 24; cfr. Mc 10, 8). L'amore che anima la coppia è la risposta dell'uomo al mistero celebrato dome-



nica scorsa: il desiderio di comunione di Dio. L'uomo non può essere in comunione con lui se non lo è con il suo prossimo. Per questo la liturgia ci porta a riflettere non sulla creazione del solo uomo, ma su quella della coppia perché è nella concordia sponsale che l'uomo rivela l'amore divino. La lettera agli Efesini porta a compimento il brano veterotestamentario in quello che è lo splendido invito di Paolo: «Nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri» (Ef 5, 21). L'unione della coppia si realizza nella reciproca sottomissione, nel servizio e sostegno, nell'amarsi a dismisura, «alla follia», perché «chi ama la propria moglie, ama se stesso» (ti: 28). Per questo Gesù insiste sull'indissolubilità del matrimonio, perché separarsi dal marito o dalla moglie significa separarsi da se stessi, rimanere divisi fino nel profondo del proprio animo. L'uomo non ha questo potere perché le due anime sono unite da Dio stesso. «L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto» (Mc 10, 9).

RESPIRA LA MONTAGNA

DOMENICA 17 GIUGNO

SCOIATTOLI

ORE 8.00 RIFUGIO SAN LUCIO

AQUILE

ORE 7.15 RIFUGIO SAN LUCIO - MONTE

GARZIROLA

DA P.ZZA CHIESA

AVVISI

MERCOLEDÌ 20 GIUGNO

CONSIGLIO PASTORALE

LUNEDÌ 25 GIUGNO ORE 21.15

RIUNIONE PER I RAGAZZI E I GENITORI CHE
PARTECIPERANNO ALLA VACANZA ESTIVA

GIOVEDÌ 28 GIUGNO

CONSIGLIO DELL'ORATORIO

Assemblea liturgica

III DOPO PENTECOSTE

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, invitati da Gesù alla mensa del suo sacrificio redentore, apriamo il nostro spirito al pentimento: le nostre colpe meritano condanna, ma il Signore, nella sua infinita misericordia, è il Dio che accoglie e perdona.

Tu che ci ami di un amore eterno e offri per noi la tua vita, Kyrie eléison.

Tu che vinci ogni durezza di cuore, Kyrie eléison.

Tu che crei e santifichi le nostre esistenze, Kyrie eléison.

INIZIO ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che rendi la Chiesa madre sempre feconda di nuovi figli, aiutala a crescere con la tua grazia nella professione di una fede limpida, nel coraggio di respingere il male, nell'onore di servirti con viva dedizione, sicura della tua protezione perenne. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

Lettura del libro della Genesi. (2, 18-25)
In quei giorni. Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse. Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo. Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne. Ora tutti e due erano nudi, l'uomo e sua moglie, e non provavano vergogna.
Parola di Dio.

SALMO

R. Mirabile è il tuo nome, Signore, su tutta la terra. *Sal 8*

O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza, con la bocca di bambini e di lattanti: per ridurre al silenzio nemici e ribelli. **R.**

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita, la luna e le stelle che tu hai fissato, che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi, il figlio dell'uomo, perché te ne curi? **R.**

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio, di gloria e di onore lo hai coronato. Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani, tutto hai posto sotto i suoi piedi: tutte le greggi e gli armenti e anche le bestie della campagna. **R.**

EPISTOLA

Lettera di san Paolo apostolo agli Efesini 5,21-33
Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa! Così anche voi: ciascuno da parte sua ami la propria moglie come se stesso, e la moglie sia rispettosa verso il marito.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto.
Alleluia.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Marco 10,1-12
In quel tempo. Partito di là, il Signore Gesù venne nella regione della Giudea e al di là del fiume Giordano. La folla accorse di nuovo a lui e di nuovo egli insegnava loro, come era solito fare. Alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, gli domandavano se è lecito a un marito ripudiare la pro-

pria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E disse loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Abbiamo accolto, o Dio, la tua misericordia in mezzo al tuo tempio. Come il tuo nome, o Dio, così la tua lode raggiunge i confini della terra; di giustizia è piena la tua destra.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, nell'amore tra l'uomo e la donna, Dio rende visibile e operante il suo disegno di salvezza: riconoscenti per questo suo dono, presentiamo a lui il desiderio e le speranze che abbiamo nel cuore.

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa, perché, anche di fronte alle incomprensioni del mondo, continui la propria missione a servizio della famiglia e della vita: preghiamo.

Per quanti hanno responsabilità istituzionali e di governo, perché riconoscano il ruolo della famiglia fondata sul matrimonio nell'edificazione della società: preghiamo.

Per i sacerdoti novelli che oggi presiedono la Santa Messa nelle loro comunità di origine. Possano mostrare ai ragazzi e ai giovani la bellezza di una vita consegnata per sempre nelle mani di Dio, preghiamo.

Per le famiglie, perché sappiano attuare nella vita di ogni giorno la gioia del dono senza riserve, che nasce dal vero amore: preghiamo.

CONCLUSIONE LITURGIA PAROLA

O Dio, Padre nostro, che ci vedi tra le insidie del mondo e sai che la nostra fragilità non può reggere a lungo, donaci la salute fisica e la serenità dello spirito, e, se per le nostre colpe qualche male ci affligge, aiutaci a sopportarlo. Per Cristo nostro Signore.

SUI DONI

O Dio, eterno e santo, che hai superato la varietà e l'esteriorità degli antichi riti nella perfezione dell'unico sacrificio redentore, accogli l'offerta della

tua famiglia come hai gradito un tempo i doni di Abele, e per la tua azione santificante fa' che ritorni a nostra salvezza quanto presentiamo a gloria del tuo nome. Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode, Dio onnipotente ed eterno. Tu hai creato il mondo nella varietà dei suoi elementi, hai disposto l'avvicinarsi dei tempi e delle stagioni e all'uomo, fatto a tua immagine, hai affidato le meraviglie dell'universo perché, fedele interprete dei tuoi disegni, esercitasse il dominio su ogni creatura e nelle tue opere glorificasse te, Creatore e Padre, per Cristo Signore nostro. In lui il cielo e la terra, gli angeli e i santi cantano con voce unanime la tua gloria: **Santo...**

Mistero della fede: **Tu ci hai redento con la tua croce e la tua risurrezione, salvaci o Salvatore del mondo.**

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Quanto è grande, Signore Dio nostro, il tuo nome su tutta la terra!

DOPO LA COMUNIONE

Il Pane celeste di cui ci siamo nutriti a questo altare ci liberi, o Dio, da ogni male che insidia il nostro cuore e la nostra vita; e nessuna avversità riesca più a dominarci ora che siamo stati rinvigoriti dai tuoi divini misteri. Per Cristo nostro Signore.

VANGELO DELLA RISURREZIONE

Annuncio della Risurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Marco. (16, 1-8a)

Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a ungerne il corpo del Signore Gesù. Di buon mattino, il primo giorno della settimana, vennero al sepolcro al levare del sole. Dicevano tra loro: «Chi ci farà rotolare via la pietra dall'ingresso del sepolcro?». Alzando lo sguardo, osservarono che la pietra era già stata fatta rotolare, benché fosse molto grande. Entrate nel sepolcro, videro un giovane, seduto sulla destra, vestito d'una veste bianca, ed ebbero paura. Ma egli disse loro: «Non abbiate paura! Voi cercate Gesù Nazareno, il crocifisso. È risorto, non è qui. Ecco il luogo dove l'avevano posto. Ma andate, dite ai suoi discepoli e a Pietro: «Egli vi precede in Galilea. Là lo vedrete, come vi ha detto». Esse uscirono e fuggirono via dal sepolcro, perché erano piene di spavento e di stupore. Cristo Signore è risorto!

Rendiamo grazie a Dio!

DOMENICA 10 GIUGNO - III DOPO PENTECOSTE

MIRABILE È IL TUO NOME, SIGNORE - Mc 10,1-12 (LIT. ORE II SETTIMANA)

- ore 8.00 *Respira la Montagna - Ciclopedonale della Valchiavenna (da p.zza chiesa)*
- ore 8.00 S.Messa (pro-populo)
- ore 9.30 S.Messa a Oriano (suffr. Valagussa Giuseppe, Gaspare e Brivio Adele
Beretta Renato e Castelli Giulia - fam. Molteni Bruno e Magni Giuseppina
Proserpio Guido e Vittorina - fam. Gilardi e Fumagalli)
- ore 10.30 S.Messa in chiesa parrocchiale e consegna del Mandato agli Animatori
e Volontari dell'oratorio estivo** (suffr. Molteni Giulio - Maggioni Giuseppe
e Giuditta - Magni Renato)
- ore 17.45 Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 S.Messa (suffr. Larosa Francesco)

LUNEDÌ 11 GIUGNO - FESTA DI S.BARNABA

ANNUNCERÒ AI FRATELLI LA SALVEZZA DEL SIGNORE

- ore 8.50 Lodi - S.Messa (suffr. Maiolo Giovannina - Mammone Vincenzo e Giovannino
Mamone Antonio - Maiolo Brunina - Gallace Antonio e Cosimo
Pulici Daniele - Carrino Cosimo - Maiolo Francesco - Cirillo Antonina
Mannella Rosina)
- ore 20.30 S.Messa in chiesetta dell'oratorio

MARTEDÌ 12 GIUGNO - ESALTATE IL SIGNORE, NOSTRO DIO, PERCHÉ È SANTO

- ore 8.50 Lodi - S.Messa (suffr. Baccaglioni Gino - Barbiero Rita e Tarcisio)

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO - MEMORIA DI S.ANTONIO DI PADOVA

PERDONA, SIGNORE, LE COLPE DEL TUO POPOLO

- ore 8.50 Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 9.00 S.Messa a Oriano (suffr. Rovelli Francesco - Tasca Giovanni,
Scialabba Giuseppe, Giovanna e Angela)
- ore 11.00 S.Messa presso Istituto S.Antonio, Guanelliani**
- ore 20.30 S.Messa a Monticello presieduta dal sacerdote novello

GIOVEDÌ 14 GIUGNO - BEATO COLORO CHE AGISCONO CON GIUSTIZIA

- ore 8.50 Lodi - S.Messa (suffr. Montagnese Vincenzo e Giuseppina - Ghezzi Celeste
e Redaelli Rosa)

VENERDÌ 15 GIUGNO - MEMORIA DEL BEATO CLEMENTE VISMARA

RENDETE GRAZIE AL SIGNORE E INVOCATE IL SUO NOME

- ore 8.50 Lodi - S.Messa (suffr. Castelli Luigi - Redaelli Giuseppe - Giussani Serafina
offerenti "Spiazzel" Madonna di Caravaggio)
- ore 20.30 S.Rosario in chiesetta dell'oratorio
- ore 21.00 *Incontro Catechiste in oratorio*

SABATO 16 GIUGNO - IL SIGNORE È L'ALTISSIMO SU TUTTA LA TERRA

- ore 8.50 Lodi in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 S.Messa vespertina (suffr. Basilico Michele - fam. Villa e Farina
Fumagalli Clotilde e fam.)
- ore 20.30 Vespri in chiesa parrocchiale e processione di S.Antonio (conclusione presso
Istituto S.Antonio, Guanelliani)**

DOMENICA 17 GIUGNO - IV DOPO PENTECOSTE

IL SIGNORE REGNA SU TUTTE LE NAZIONI - Mt 22,1-14 (LIT ORE III SETTIMANA)

- ore 8.00 S.Messa (pro-populo)
- ore 9.30 S.Messa a Oriano (suffr. Casiraghi Enrico - Valagussa Antonietta
Ghezzi Ernesto - Fumagalli Dina - Riva Umberto - cugini Valagussa)
- ore 10.30 S.Messa (suffr. Corbetta Giuseppe - Motta Dorina - Magni Renato
Zappa Agostino - Corbetta Salvatore - Valnegri Michele e Alfio
Rigamonti Mario e Clementina)
- ore 11.00 S.Messa presso Istituto S.Antonio, Guanelliani**
- ore 17.45 Vespri in chiesa parrocchiale
- ore 18.00 S.Messa (suffr. fam. Confalonieri)

Offerte: settimana euro 525,85 - Domenica 03/06 euro 439,40 - candele euro 117,20